



## RASSEGNA STAMPA

ENPAP: «Per salvare il Pianeta possiamo farci aiutare anche dalla Psicologia e dalle Neuroscienze»

Testata: Panorama della Sanità

Data: 10 novembre 2021

Link: <https://www.panoramasanita.it/2021/11/10/enpap-per-salvare-il-pianeta-possiamo-farci-aiutare-anche-dalla-psicologia-e-dalle-neuroscienze/>



INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

## Enpap: Per salvare il Pianeta possiamo farci aiutare anche dalla Psicologia e dalle Neuroscienze

10/11/2021 in Professioni



**Ogni anno muoiono circa 400.000 europei prematuramente a causa degli inquinanti atmosferici, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico.**

Per il benessere del Pianeta e dei suoi abitanti c'è ancora tanto da fare: è stato detto anche all'ultimo Cop26. Servono fatti, presto, e la messa in pratica delle conoscenze acquisite fino a questo momento. Anche perché, stando al report del 2019 Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe dell'Agenzia europea per l'ambiente (AEA), ogni anno muoiono circa 400.000 europei prematuramente a causa degli inquinanti atmosferici, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di 630.000 decessi da degrado ambientale all'anno. Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del 9% gli anni di vita dei norvegesi e del 27% quelli dei bosniaci.

«I contributi che la psicologia può dare per migliorare l'ambiente e il rapporto tra esso e gli esseri umani sono di fondamentale importanza. Sempre più studi e ricerche si concentrano sia sull'impatto che le situazioni ambientali hanno sulla psiche e sul benessere sia sul migliorare le interazioni umane con il mondo, soprattutto in termini di protezione, conservazione e incoraggiamento a comportamenti virtuosi per la salvaguardia del nostro pianeta. L'ambito della psicologia ambientale è vastissimo e abbraccia tutti i nostri contesti, da quello più individuale alla dimensione collettiva. La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per promuovere il benessere attraverso il cambiamento», afferma **Stefania Vecchia, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi.**

**Ma cosa possono fare in concreto la Psicologia e le Neuroscienze per il Pianeta?** «Il contributo che possiamo dare sul tema della sostenibilità consiste nel continuare a comprendere quali sono i processi che legano gli esseri umani all'ambiente e come ristabilire un equilibrio armonico. Gli strumenti tecnologici a nostra disposizione e l'intelligenza artificiale ci facilitano il compito e riprogettare, ridisegnare, gli spazi che stiamo abitando diventa ancora più funzionale al benessere dell'ambiente e di chi lo abita», premette **Andrea Bariselli, psicologo, neuroscienziato** e CEO di Strobilo, che sarà protagonista alla live divulgativa "Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda" organizzata da ENPAP, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi, aperta a tutti e trasmessa in streaming il 10 novembre a partire dalle 18:00 sui canali social, Facebook e YouTube, dell'Ente. «Con questo evento si conclude il ciclo "ENPAP Più Innovazione e Sviluppo" avviato nel 2017, dedicato agli ambiti innovativi della Psicologia e allo sviluppo di nuove competenze per la professione. Questo webinar fa da collegamento a un nuovo progetto di ENPAP che partirà nel 2022 e aperto a tutta la popolazione su come la Psicologia può cambiare il mondo. Con ospiti illustri, toccheremo temi di fondamentale importanza per scoprire come la nostra scienza può offrire enormi contributi per migliorare la condizione umana e del nostro pianeta», aggiunge Stefania Vecchia.

Un ambiente più sano vuole dire una migliore qualità di vita per tutti, in tutti gli ambiti. Ridurre le emissioni di CO2 per esempio, aiuterebbe anche a velocizzare le scelte delle persone. I dati stimano che a 1400 ppm, le concentrazioni di CO2 possono ridurre la nostra capacità decisionale di base del 25%, e il pensiero strategico complesso di circa il 50%. L'OMS, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha stimato che i **fattori di stress ambientali sono responsabili del 12-18% dei decessi che avvengono in 53 Paesi europei**. I livelli di rumore causati dal traffico stradale nelle grandi città sono in crescita oltre i limiti raccomandati: sempre l'OMS allerta che un'esposizione prolungata a livelli superiori ai 55 decibel può aumentare la pressione sanguigna e provocare infarti. Nelle aree urbane, già quasi 50 milioni di persone sono esposti a livelli di rumore che eccedono i limiti raccomandati durante le ore notturne: questo può causare fastidi, disturbi del sonno e conseguentemente aumenti del rischio di ipertensione e di malattie cardiovascolari.

Dati, di certo, non incoraggianti. Ma, continua Andrea Bariselli, si può invertire la rotta: «Gli studi da noi condotti vertono sulla percezione degli elementi verdi nell'ambiente, che dal punto di vista neurochimico vanno a stimolare anche alcuni nostri processi. Sappiamo per esempio che le piante emettono dei composti chiamati biogenici, composti chimici della famiglia dei terpeni, flavonoidi, e oli essenziali che inalati danno agli esseri umani dei benefici su larghissima scala sia a livello fisico che psicologico. Le domande di fondo che guidano le nostre ricerche sono state: questi elementi possono davvero dare benefici? È qualcosa che si può replicare? È qualcosa che possiamo comprendere e dominare, nel senso di riuscire a farlo nostro e a riutilizzare nella progettazione? Sì, tanto che diversi comuni stanno **riprogettando gli spazi** con l'obiettivo non solo di migliorare la qualità dell'aria e l'aspetto delle città, ma anche per avere dei ritorni in termini di investimento a beneficio del welfare e del sistema sanitario oltre che del benessere pubblico percepito. Siamo però ancora all'inizio della comprensione di questo sistema complesso che impatta sul benessere psicofisico delle persone, serve un'educazione alla tutela dell'ambiente. Serve sensibilizzare».

«Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Negli ultimi anni, gli sviluppi scientifici della psicologia si coordinano sempre di più con le scoperte di altre scienze per aiutarci a rigenerare l'interazione tra le persone e il loro mondo complesso. Con questo webinar ENPAP avvia un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la psicologia e le altre branche della scienza e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le sfide e gli squilibri che la nostra epoca ci mette davanti», conclude **Felice Damiano Torricelli, Presidente ENPAP**.

Testata: Rivista Natura  
Data: 10 novembre 2021

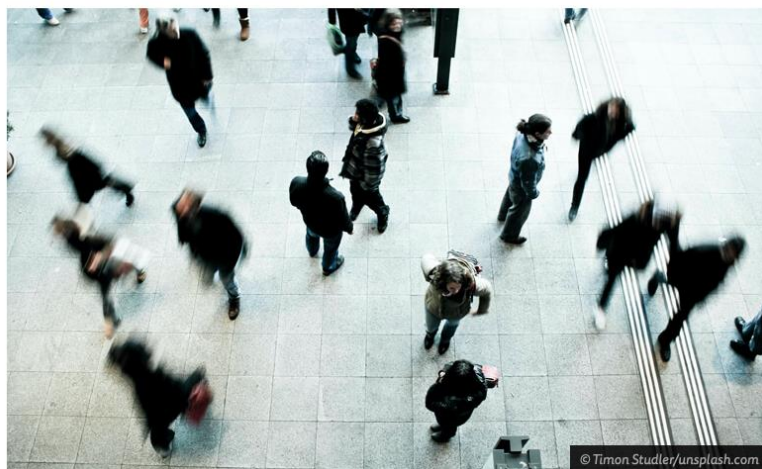
Link: <https://rivistanatura.com/piu-di-630-000-morti-allanno-per-il-degrado-ambientale/>

OGNI GIORNO NOTIZIE SU UOMO, AMBIENTE E PIANETA



L'ALTRA PANDEMIA

## Più di 630.000 morti all'anno per il degrado ambientale



**O**gni anno muoiono circa 400.000 europei prematuramente a causa degli inquinanti atmosferici, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni. **In totale, ogni anno, le vittime del degrado ambientale in Europa sono 630.000.** Lo dice il report del 2019 *"Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe"* redatto dall'Agenzia europea per l'ambiente ([AEA](#)).

Per il benessere del Pianeta e dei suoi abitanti c'è ancora tanto da fare: se ne parla in questi giorni anche al summit di Glasgow della COP26.

«Per salvare il Pianeta **possiamo farci aiutare anche dalla Psicologia e dalle Neuroscienze**» interviene l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologici ([ENPAP](#)).

«I contributi che la psicologia può dare per migliorare l'ambiente e il rapporto tra esso e gli esseri umani sono di fondamentale importanza. Sempre più studi e ricerche si concentrano sia sull'impatto che **le situazioni ambientali hanno sulla psiche e sul benessere sia sul migliorare le interazioni umane con il mondo**, soprattutto in termini di protezione, conservazione e incoraggiamento a comportamenti virtuosi per la salvaguardia del nostro pianeta» afferma **Stefania Vecchia**, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi.

I fattori di stress ambientali sono responsabili del 12-18% dei decessi che avvengono in 53 Paesi europei. Nelle aree urbane, quasi 50 milioni di persone sono esposti a livelli di rumore che eccedono i limiti raccomandati durante le ore notturne: questo può causare fastidi, disturbi del sonno e conseguentemente aumenti del rischio di ipertensione e di malattie cardiovascolari.

## **Ma cosa possono fare in concreto la Psicologia e le Neuroscienze per il Pianeta?**

«Il contributo che possiamo dare sul tema della sostenibilità consiste nel continuare a comprendere quali sono i processi che legano gli esseri umani all'ambiente e **come ristabilire un equilibrio armonico**» premette **Andrea Bariselli**, psicologo e neuroscienziato.

Su questi temi L'ENPAP organizza l'**evento live divulgativo** "[Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda](#)", **aperto a tutti e trasmesso in streaming oggi 10 novembre a partire dalle 18** sui canali social, Facebook e YouTube, dell'Ente.

Questo webinar fa da collegamento a un nuovo progetto di ENPAP che partirà nel 2022 e aperto a tutta la popolazione su come la Psicologia può cambiare il mondo. Con ospiti illustri, si toccheranno temi di fondamentale importanza per scoprire come la nostra scienza può offrire enormi contributi per migliorare la condizione umana e del nostro pianeta» aggiunge **Stefania Vecchia**.

Testata: AgenPress

Data: 10 novembre 2021

Link: <https://www.agenpress.it/enpap-per-salvare-il-pianeta-possiamo-farci-aiutare-anche-dalla-psicologia-e-dalle-neuroscienze/>

# AGENPRESS.it

Home > Ambiente

## Enpap: “Per salvare il Pianeta possiamo farci aiutare anche dalla Psicologia e dalle Neuroscienze”

AMBIENTE | 10 Novembre 2021 |



**AgenPress.** Per il benessere del Pianeta e dei suoi abitanti c'è ancora tanto da fare: è stato detto anche all'ultimo Cop26. Servono fatti, presto, e la messa in pratica delle conoscenze acquisite fino a questo momento. Anche perché, stando al report del 2019 *Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe* dell'Agenzia europea per l'ambiente (AEA), ogni anno muoiono circa 400.000 europei prematuramente a causa degli inquinanti atmosferici, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di 630.000 decessi da degrado ambientale all'anno. Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del 9% gli anni di vita dei norvegesi e del 27% quelli dei bosniaci.

«I contributi che la psicologia può dare per migliorare l'ambiente e il rapporto tra esso e gli esseri umani sono di fondamentale importanza. Sempre più studi e ricerche si concentrano sia sull'impatto che le situazioni ambientali hanno sulla psiche e sul benessere sia sul migliorare le interazioni umane con il mondo, soprattutto in termini di protezione, conservazione e incoraggiamento a comportamenti virtuosi per la salvaguardia del nostro pianeta. L'ambito della psicologia ambientale è vastissimo e abbraccia tutti i nostri contesti, da quello più individuale alla dimensione collettiva. La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per promuovere il benessere attraverso il cambiamento», afferma Stefania Vecchia, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi.

Ma cosa possono fare in concreto la Psicologia e le Neuroscienze per il Pianeta? «Il contributo che possiamo dare sul tema della sostenibilità consiste nel continuare a comprendere quali sono i processi che legano gli esseri umani all'ambiente e come ristabilire un equilibrio armonico. Gli strumenti tecnologici a nostra disposizione e l'intelligenza artificiale ci facilitano il compito e riprogettare, ridisegnare, gli spazi che stiamo abitando diventa ancora più funzionale al benessere dell'ambiente e di chi lo abita», premette Andrea Bariselli, psicologo, neuroscienziato e CEO di Strobilo, che sarà protagonista alla live divulgativa "Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda" organizzata da ENPAP, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi, aperta a tutti e trasmessa in streaming il 10 novembre a partire dalle 18:00 sui canali social, Facebook e YouTube, dell'Ente. «Con questo evento si conclude il ciclo "ENPAP Più Innovazione e Sviluppo" avviato nel 2017, dedicato agli ambiti innovativi della Psicologia e allo sviluppo di nuove competenze per la professione. Questo webinar fa da collegamento a un nuovo progetto di ENPAP che partirà nel 2022 e aperto a tutta la popolazione su come la Psicologia può cambiare il mondo. Con ospiti illustri, toccheremo temi di fondamentale importanza per scoprire come la nostra scienza può offrire enormi contributi per migliorare la condizione umana e del nostro pianeta», aggiunge Stefania Vecchia.

Un ambiente più sano vuole dire una migliore qualità di vita per tutti, in tutti gli ambiti. Ridurre le emissioni di CO2 per esempio, aiuterebbe anche a velocizzare le scelte delle persone. I dati stimano che a 1400 ppm, le concentrazioni di CO2 possono ridurre la nostra capacità decisionale di base del 25%, e il pensiero strategico complesso di circa il 50%. L'OMS, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha stimato che i fattori di stress ambientali sono responsabili del 12-18% dei decessi che avvengono in 53 Paesi europei. I livelli di rumore causati dal traffico stradale nelle grandi città sono in crescita oltre i limiti raccomandati: sempre l'OMS allerta che un'esposizione prolungata a livelli superiori ai 55 decibel può aumentare la pressione sanguigna e provocare infarti. Nelle aree urbane, già quasi 50 milioni di persone sono esposti a livelli di rumore che eccedono i limiti raccomandati durante le ore notturne: questo può causare fastidi, disturbi del sonno e conseguentemente aumenti del rischio di ipertensione e di malattie cardiovascolari.

Dati, di certo, non incoraggianti. Ma, continua Andrea Bariselli, si può invertire la rotta: «Gli studi da noi condotti vertono sulla percezione degli elementi verdi nell'ambiente, che dal punto di vista neurochimico vanno a stimolare anche alcuni nostri processi. Sappiamo per esempio che le piante emettono dei composti chiamati biogenici, composti chimici della famiglia dei terpeni, flavonoidi, e oli essenziali che inalati danno agli esseri umani dei benefici su larghissima scala sia a livello fisico che psicologico. Le domande di fondo che guidano le nostre ricerche sono state: questi elementi possono davvero dare benefici? È qualcosa che si può replicare? È qualcosa che possiamo comprendere e dominare, nel senso di riuscire a farlo nostro e a riutilizzare nella progettazione? Sì, tanto che diversi comuni stanno riprogettando gli spazi con l'obiettivo non solo di migliorare la qualità dell'aria e l'aspetto delle città, ma anche per avere dei ritorni in termini di investimento a beneficio del welfare e del sistema sanitario oltre che del benessere pubblico percepito. Siamo però ancora all'inizio della comprensione di questo sistema complesso che impatta sul benessere psicofisico delle persone, serve un'educazione alla tutela dell'ambiente. Serve sensibilizzare».

«Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Negli ultimi anni, gli sviluppi scientifici della psicologia si coordinano sempre di più con le scoperte di altre scienze per aiutarci a rigenerare l'interazione tra le persone e il loro mondo complesso. Con questo webinar ENPAP avvia un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la psicologia e le altre branche della scienza e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le sfide e gli squilibri che la nostra epoca ci mette davanti», conclude Felice Damiano Torricelli, Presidente ENPAP.



Testata: Qui Finanza

Data: 10 novembre 2021

Link: <https://quifinanza.it/green/ambiente-e-sostenibilita-istruzioni-per-salvare-il-pianeta/554820/>



[Home](#) > [Green](#) > Ambiente e sostenibilità, istruzioni per salvare il Pianeta

## Ambiente e sostenibilità, istruzioni per salvare il Pianeta

Oltre 600mila morti l'anno per degrado ambientale

10 Novembre 2021

Il messaggio è arrivato forte e chiaro in occasione di [Cop26](#): per il [benessere del Pianeta](#) e dei suoi abitanti c'è ancora tanto da fare. Servono fatti, presto, e la messa in pratica delle conoscenze acquisite fino a questo momento. Anche perché, stando al report del 2019 *Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe* dell'Agenzia europea per l'ambiente (AEA).

Ogni anno muoiono circa **400.000** europei prematuramente a causa degli inquinanti atmosferici, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di **630.000** decessi da degrado ambientale all'anno.

### Degrado ambientale, oltre 600mila morti l'anno

Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una **minore qualità** di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del 9% gli anni di vita dei norvegesi e del 27% quelli dei bosniaci.

“I **contributi** che la psicologia può dare per migliorare l'ambiente e il rapporto tra esso e gli esseri umani sono di fondamentale importanza. Sempre più studi e ricerche si concentrano sia sull'impatto che le situazioni ambientali hanno sulla psiche e sul benessere sia sul migliorare le interazioni umane con il mondo, soprattutto in termini di protezione, conservazione e incoraggiamento a comportamenti virtuosi per la salvaguardia del nostro pianeta. L'ambito della psicologia ambientale è vastissimo e abbraccia tutti i nostri contesti, da quello più individuale alla dimensione collettiva.

La **psicologia è la scienza** che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per promuovere il benessere attraverso il cambiamento”, afferma **Stefania Vecchia**, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi.

## Cosa possono fare Psicologia e Neuroscienze per il Pianeta?

“Il contributo che possiamo dare sul tema della sostenibilità consiste nel continuare a comprendere quali sono i processi che legano gli esseri umani all’ambiente e come ristabilire un equilibrio armonico. Gli strumenti tecnologici a nostra disposizione e l’intelligenza artificiale ci facilitano il compito e riprogettare, ridisegnare, gli spazi che stiamo abitando diventa ancora più funzionale al benessere dell’ambiente e di chi lo abita”, premette **Andrea Bariselli**, psicologo, neuroscienziato e CEO di Strobilo, che sarà protagonista alla live divulgativa “Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda” organizzata da ENPAP, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologici, aperta a tutti e trasmessa in streaming il 10 novembre a partire dalle 18:00 sui canali social, Facebook e YouTube, dell’Ente.

“Con questo evento si conclude il ciclo “**ENPAP Più Innovazione e Sviluppo**” avviato nel 2017, dedicato agli ambiti innovativi della Psicologia e allo sviluppo di nuove competenze per la professione. Questo webinar fa da collegamento a un nuovo progetto di ENPAP che partirà nel 2022 e aperto a tutta la popolazione su come la Psicologia può cambiare il mondo. Con ospiti illustri, toccheremo temi di fondamentale importanza per scoprire come la nostra scienza può offrire enormi contributi per migliorare la condizione umana e del nostro pianeta», aggiunge Stefania Vecchia.

Un ambiente più sano vuole dire una **migliore qualità di vita** per tutti, in tutti gli ambiti. Ridurre le emissioni di CO2 per esempio, aiuterebbe anche a velocizzare le scelte delle persone. I dati stimano che a 1400 ppm, le concentrazioni di CO2 possono ridurre la nostra capacità decisionale di base del 25%, e il pensiero strategico complesso di circa il 50%.

### Alert OMS

L’OMS, l’Organizzazione mondiale della sanità, ha stimato che i fattori di stress ambientali sono responsabili del 12-18% dei decessi che avvengono in 53 Paesi europei. I livelli di rumore causati dal traffico stradale nelle grandi città sono in crescita oltre i limiti raccomandati: sempre l’OMS allerta che un’esposizione prolungata a livelli superiori ai 55 decibel può aumentare la pressione sanguigna e provocare infarti. Nelle aree urbane, già quasi 50 milioni di persone sono esposti a livelli di rumore che eccedono i limiti raccomandati durante le ore notturne: questo può causare fastidi, disturbi del sonno e conseguentemente aumenti del rischio di ipertensione e di malattie cardiovascolari.

## Ancora possibile cambiare rotta?

Dati, di certo, non incoraggianti. Ma, continua **Andrea Bariselli**, si può invertire la rotta: “Gli studi da noi condotti vertono sulla percezione degli **elementi verdi** nell’ambiente, che dal punto di vista neurochimico vanno a stimolare anche alcuni nostri processi. Sappiamo per esempio che le piante emettono dei composti chiamati biogenici, composti chimici della famiglia dei terpeni, flavonoidi, e oli essenziali che inalati danno agli esseri umani dei benefici su larghissima scala sia a livello fisico che psicologico.

Le domande di fondo che guidano le nostre ricerche sono state: questi elementi possono davvero dare benefici? È qualcosa che si può replicare? È qualcosa che possiamo comprendere e dominare, nel senso di riuscire a farlo nostro e a riutilizzare nella progettazione? Sì, tanto che diversi comuni stanno riprogettando gli spazi con l’obiettivo non solo di migliorare la qualità dell’aria e l’aspetto delle città, ma anche per avere dei ritorni in termini di investimento a beneficio del welfare e del sistema sanitario oltre che del benessere pubblico percepito. Siamo però ancora all’inizio della comprensione di questo sistema complesso che impatta sul benessere psicofisico delle persone, serve un’educazione alla tutela dell’ambiente. **Serve sensibilizzare”.**

## Psicologia, l’arma in più

“Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l’eterno impegno a bilanciare emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l’armonia tra gli esseri umani e l’ambiente in cui vivono.

Negli ultimi anni, gli sviluppi scientifici della psicologia si coordinano sempre di più con le scoperte di altre scienze per aiutarci a rigenerare l’interazione tra le persone e il loro mondo complesso. Con questo webinar **ENPAP** avvia un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la psicologia e le altre branche della scienza e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le sfide e gli squilibri che la nostra epoca ci mette davanti”, conclude **Felice Damiano Torricelli**, Presidente ENPAP.

Testata: Borsa Italiana  
Data: 10 novembre 2021

Link: [https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/degrado-ambientale-ogni-anno-oltre-600mila-morti-181\\_2021-11-10\\_TLB.html?lang=it](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/degrado-ambientale-ogni-anno-oltre-600mila-morti-181_2021-11-10_TLB.html?lang=it)



# BORSA ITALIANA

## DEGRADO AMBIENTALE, OGNI ANNO 630MILA MORTI

teleborsa



(Teleborsa) - Il messaggio è arrivato **forte e chiaro** anche in occasione del summit **COP26 di Glasgow**, ancora in corso: sull'**ambiente** - tema sul quale siamo già in ritardo - **occorre agire in fretta**. Non c'è più tempo da perdere.

Ogni anno muoiono circa **400.000 europei** prematuramente a causa degli **inquinanti atmosferici**, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di **630.000 decessi** da degrado ambientale all'anno. Questo è quanto emerso dal report del 2019 *Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe* dell'**Agenzia europea per l'ambiente (AEA)**.

Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del **9%** gli anni di vita dei norvegesi e del **27% quelli dei bosniaci**.

*Ma cosa possono fare in concreto la Psicologia e le Neuroscienze per il Pianeta?* Se n'è parlato oggi, mercoledì 10 novembre, durante la live *"Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda"* organizzata da **ENPAP**, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologici, aperta a tutti e trasmessa in streaming a partire dalle 18:00 sui canali social, Facebook e YouTube, dell'Ente.

"La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per **promuovere il benessere attraverso il cambiamento**", afferma **Stefania Vecchia**, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi di ENPAP.

"Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare **emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità**, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Con questo webinar ENPAP avvia un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la **psicologia e le altre branche della scienza** e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le **sfide e gli squilibri** che la nostra epoca ci mette davanti", conclude **Felice Damiano Torricelli**, Presidente ENPAP.

(TELEBORSA) 10-11-2021 19:36

Testata: Teleborsa

Data: 10 novembre 2021

Link: <https://www.teleborsa.it/AMP/News/2021/11/10/degrado-ambientale-ogni-anno-630mila-morti-181.html>

# teleborsa

Ambiente

Economia

## Degrado ambientale, ogni anno 630mila morti



(Teleborsa) - Il messaggio è arrivato **forte e chiaro** anche in occasione del summit **COP26 di Glasgow**, ancora in corso: sull'**ambiente** - tema sul quale siamo già in ritardo - **occorre agire in fretta**. Non **c'è più tempo da perdere**.

Ogni anno muoiono circa **400.000 europei** prematuramente a causa degli **inquinanti atmosferici**, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di **630.000 decessi** da degrado ambientale all'anno. Questo è quanto emerso dal report del 2019 **Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe** dell'**Agenzia europea per l'ambiente (AEA)**.

Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del **9%** gli anni di vita dei norvegesi e del **27% quelli dei bosniaci**.

*Ma cosa possono fare in concreto la Psicologia e le Neuroscienze per il Pianeta?* Se n'è parlato oggi, mercoledì 10 novembre, durante la live *"Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda"* organizzata da **ENPAP**, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi, aperta a tutti e trasmessa in streaming a partire dalle 18:00 sui canali social, Facebook e YouTube, dell'Ente.

"La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per **promuovere il benessere attraverso il cambiamento**", afferma **Stefania Vecchia**, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi di ENPAP.

"Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare **emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità**, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Con questo webinar ENPAP avvia un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la **psicologia e le altre branche della scienza** e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le **sfide e gli squilibri** che la nostra epoca ci mette davanti", conclude **Felice Damiano Torricelli**, Presidente ENPAP.

Testata: Il Messaggero - Economia

Data: 10 novembre 2021

Link: [https://www.ilmessaggero.it/AMP/economia/degrado\\_ambientale\\_ogni\\_anno\\_630mila\\_morti-6313707.html](https://www.ilmessaggero.it/AMP/economia/degrado_ambientale_ogni_anno_630mila_morti-6313707.html)

# Il Messaggero

NEWS

## Degrado ambientale, ogni anno 630mila morti

Mercoledì 10 Novembre 2021 Ultimo aggiornamento 19:45

(Teleborsa) – Il messaggio è arrivato **forte e chiaro** anche in occasione del summit **COP26 di Glasgow**, ancora in corso: sull'**ambiente** – tema sul quale siamo già in ritardo – **occorre agire in fretta**. Non c'è **più tempo da perdere**.

Ogni anno muoiono circa **400.000 europei** prematuramente a causa degli **inquinanti atmosferici**, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di **630.000 decessi** da degrado ambientale all'anno. Questo è quanto emerso dal report del 2019 **Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe** dell'**Agenzia europea per l'ambiente (AEA)**.

Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del **9%** gli anni di vita dei norvegesi e del **27%** **quelli dei bosniaci**.

Ma cosa possono fare in concreto la Psicologia e le Neuroscienze per il Pianeta? Se n'è parlato oggi, mercoledì 10 novembre, durante la live "Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda" organizzata da **ENPAP**, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologici, aperta a tutti e trasmessa in streaming a partire dalle 18:00 sui canali social, Facebook e YouTube, dell'Ente.

"La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per **promuovere il benessere attraverso il cambiamento**", afferma **Stefania Vecchia**, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi di ENPAP.

"Lo psicologo, fondamentale, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare **emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità**, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Con questo webinar ENPAP avvia un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la **psicologia e le altre branche della scienza** e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le **sfide e gli squilibri** che la nostra epoca ci mette davanti", conclude **Felice Damiano Torricelli**, Presidente ENPAP.

Testata: La Repubblica  
Data: 10 novembre 2021

Link: [https://finanza.repubblica.it/mobile/News/2021/11/10/degrado\\_ambientale\\_ogni\\_anno\\_630mila\\_morti-181/](https://finanza.repubblica.it/mobile/News/2021/11/10/degrado_ambientale_ogni_anno_630mila_morti-181/)

# la Repubblica

## Degrado ambientale, ogni anno 630mila morti



10 novembre 2021 - 19.41

(Teleborsa) - Il messaggio è arrivato forte e chiaro anche in occasione del summit COP26 di Glasgow, ancora in corso: sull'ambiente - tema sul quale siamo già in ritardo - occorre agire in fretta. Non c'è più tempo da perdere.

Ogni anno muoiono circa 400.000 europei prematuramente a causa degli inquinanti atmosferici, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di 630.000 decessi da degrado ambientale all'anno. Questo è quanto emerso dal report del 2019 *Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe* dell'Agenzia europea per l'ambiente (AEA).

Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltretutto una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del 9% gli anni di vita dei norvegesi e del 27% quelli dei bosniaci.



*Ma cosa possono fare in concreto la Psicologia e le Neuroscienze per il Pianeta? Se n'è parlato oggi, mercoledì 10 novembre, durante la live "Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda" organizzata da ENPAP, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologici, aperta a tutti e trasmessa in streaming a partire dalle 18:00 sui canali social, Facebook e YouTube, dell'Ente.*

"La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per **promuovere il benessere attraverso il cambiamento**", afferma **Stefania Vecchia**, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi di ENPAP.

"Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare **emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità**, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Con questo webinar ENPAP avvia un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la **psicologia e le altre branche della scienza** e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le **sfide e gli squilibri** che la nostra epoca ci mette davanti", conclude **Felice Damiano Torricelli**, Presidente ENPAP.

Testata: La Stampa

Data: 10 novembre 2021

Link: <https://finanza.lastampa.it/News/2021/11/10/degrado-ambientale-ogni-anno-630mila-morti/MTgxXzIwMjEtMTEtMTBfVExC>

# LA STAMPA

## Degrado ambientale, ogni anno 630mila morti

TELEBORSA

Publicato il 10/11/2021  
Ultima modifica il 10/11/2021 alle ore 19:36



Il messaggio è arrivato **forte e chiaro** anche in occasione del summit **COP26 di Glasgow**, ancora in corso: sull'**ambiente** - tema sul quale siamo già in ritardo - **occorre agire in fretta**. Non **c'è più tempo da perdere**.

Ogni anno muoiono circa **400.000 europei** prematuramente a causa degli **inquinanti atmosferici**, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di **630.000 decessi** da degrado ambientale all'anno. Questo è quanto emerso dal report del 2019 **Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe** dell'**Agenzia europea per l'ambiente (AEA)**.

Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del **9%** gli anni di vita dei norvegesi e del **27% quelli dei bosniaci**.

Ma cosa possono fare in concreto la Psicologia e le Neuroscienze per il Pianeta? Se n'è parlato oggi, mercoledì 10 novembre, durante la live "Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda" organizzata da **ENPAP**, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologici, aperta a tutti e trasmessa in streaming a partire dalle 18:00 sui canali social, Facebook e YouTube, dell'Ente.

"La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per **promuovere il benessere attraverso il cambiamento**", afferma **Stefania Vecchia**, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi di ENPAP.

"Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare **emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità**, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Con questo webinar ENPAP avvia un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la **psicologia e le altre branche della scienza** e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le **sfide e gli squilibri** che la nostra epoca ci mette davanti", conclude **Felice Damiano Torricelli**, Presidente ENPAP.

Testata: Il Messaggero  
Data: 11 novembre 2021

Link: [https://www.ilmessaggero.it/AMP/economia/enpap\\_psicologia\\_e\\_neuroscienze\\_salvano\\_uomo\\_e\\_lambiente-6315165.html](https://www.ilmessaggero.it/AMP/economia/enpap_psicologia_e_neuroscienze_salvano_uomo_e_lambiente-6315165.html)

# Il Messaggero

HOME

## ENPAP: Psicologia e Neuroscienze salvano l'uomo e l'ambiente



Giovedì 11 Novembre 2021 Ultimo aggiornamento 15:00

### **ENPAP ha organizzato la live volta a comprendere come la psicologia può offrire enormi contributi per migliorare la condizione umana e quella del nostro pianeta**

La live divulgativa Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda organizzata da **ENPAP, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologici**, è stato l'evento conclusivo del ciclo ENPAP Più Innovazione e Sviluppo avviato nel 2017 e dedicato agli ambiti innovativi della Psicologia e allo sviluppo di nuove competenze per la professione. Questo webinar farà da ponte a un nuovo progetto di ENPAP che partirà nel 2022 e aperto a tutta la popolazione su come la Psicologia può cambiare il mondo.

Per il benessere del Pianeta e dei suoi abitanti c'è ancora tanto da fare: è stato detto anche all'ultimo Cop26. Servono fatti, presto, e la messa in pratica delle conoscenze acquisite fino a questo momento. Anche perché, stando al report del 2019 Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe dell'**Agenzia europea per l'ambiente (AEA)**, ogni anno muoiono circa 400.000 europei prematuramente a causa degli inquinanti atmosferici, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di 630.000 decessi da degrado ambientale all'anno. Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del 9% gli anni di vita dei norvegesi e del 27% quelli dei bosniaci.

«I contributi che la psicologia può dare per migliorare l'ambiente e il rapporto tra esso e gli esseri umani sono di fondamentale importanza. Sempre più studi e ricerche si concentrano sia sull'impatto che le situazioni ambientali hanno sulla psiche e sul benessere sia sul migliorare le interazioni umane con il mondo, soprattutto in termini di protezione, conservazione e incoraggiamento a comportamenti virtuosi per la salvaguardia del nostro pianeta. L'ambito della psicologia ambientale è vastissimo e abbraccia tutti i nostri contesti, da quello più individuale alla dimensione collettiva. La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per promuovere il benessere attraverso il cambiamento», afferma **Stefania Vecchia, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi.**

«Il contributo che possiamo dare sul tema della sostenibilità consiste nel continuare a comprendere quali sono i processi che legano gli esseri umani all'ambiente e come ristabilire un equilibrio armonico. Gli strumenti tecnologici a nostra disposizione e l'intelligenza artificiale ci facilitano il compito e riprogettare, ridisegnare, gli spazi che stiamo abitando diventa ancora più funzionale al benessere dell'ambiente e di chi lo abita», premette **Andrea Bariselli, psicologo, neuroscienziato e CEO di Strobilo.**

Un ambiente più sano vuole dire una migliore qualità di vita per tutti, in tutti gli ambiti. Ridurre le emissioni di CO2 per esempio, aiuterebbe anche a velocizzare le scelte delle persone. I dati stimano che a 1400 ppm, le concentrazioni di CO2 possono ridurre la nostra capacità decisionale di base del 25%, e il pensiero strategico complesso di circa il 50%. L'OMS, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha stimato che i fattori di stress ambientale sono responsabili del 12-18% dei decessi che avvengono in 53 Paesi europei. I livelli di rumore causati dal traffico stradale nelle grandi città sono in crescita oltre i limiti raccomandati: sempre l'OMS allerta che un'esposizione prolungata a livelli superiori ai 55 decibel può aumentare la pressione sanguigna e provocare infarti. Nelle aree urbane, già quasi 50 milioni di persone sono esposti a livelli di rumore che eccedono i limiti raccomandati durante le ore notturne: questo può causare fastidi, disturbi del sonno e conseguentemente aumenti del rischio di ipertensione e di malattie cardiovascolari.

Dati, di certo, non incoraggianti. Ma, continua Andrea Bariselli, si può invertire la rotta: «Gli studi da noi condotti vertono sulla percezione degli elementi verdi nell'ambiente, che dal punto di vista neurochimico vanno a stimolare anche alcuni nostri processi. Sappiamo per esempio che le piante emettono dei composti chiamati biogenici, composti chimici della famiglia dei terpeni, flavonoidi, e oli essenziali che inalati danno agli esseri umani dei benefici su larghissima scala sia a livello fisico che psicologico. Le domanda di fondo che guidano le nostre ricerche sono state: questi elementi possono davvero dare benefici? È qualcosa che si può replicare? È qualcosa che possiamo comprendere e dominare, nel senso di riuscire a farlo nostro e a riutilizzare nella progettazione? Sì, tanto che diversi comuni stanno riprogettando gli spazi con l'obiettivo non solo di migliorare la qualità dell'aria e l'aspetto delle città, ma anche per avere dei ritorni in termini di investimento a beneficio del welfare e del sistema sanitario oltre che del benessere pubblico percepito. Siamo però ancora all'inizio della comprensione di questo sistema complesso che impatta sul benessere psicofisico delle persone, serve un'educazione alla tutela dell'ambiente. Serve sensibilizzare».

«Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Negli ultimi anni, gli sviluppi scientifici della psicologia si coordinano sempre di più con le scoperte di altre scienze per aiutarci a rigenerare l'interazione tra le persone e il loro mondo complesso. Con questo webinar ENPAP ha avviato un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la psicologia e le altre branche della scienza e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le sfide e gli squilibri che la nostra epoca ci mette davanti», conclude **Felice Damiano Torricelli, Presidente ENPAP**.

Testata: We Welfare

Data: 11 novembre 2021

Link: <https://wewelfare.it/salute-e-assistenza/enpap-psicologia-e-neuroscienze-salvano-luomo-e-lambiente/>

WE WELFARE



SALUTE E ASSISTENZA

## ENPAP: Psicologia e Neuroscienze salvano l'uomo e l'ambiente



***ENPAP ha organizzato la live volta a comprendere come la psicologia può offrire enormi contributi per migliorare la condizione umana e quella del nostro pianeta***

La live divulgativa *Neuroscienze applicate e futuro del pianeta: strumenti, tecniche e idee per comprendere la complessità che ci circonda* organizzata da **ENPAP, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi**, è stato l'evento conclusivo del ciclo *ENPAP Più Innovazione e Sviluppo* avviato nel 2017 e dedicato agli ambiti innovativi della Psicologia e allo sviluppo di nuove competenze per la professione. Questo webinar farà da ponte a un nuovo progetto di ENPAP che partirà nel 2022 e aperto a tutta la popolazione su come la Psicologia può cambiare il mondo.

Per il benessere del Pianeta e dei suoi abitanti c'è ancora tanto da fare: è stato detto anche all'ultimo Cop26. Servono fatti, presto, e la messa in pratica delle conoscenze acquisite fino a questo momento. Anche perché, stando al report del 2019 *Healthy environment, healthy lives: how the environment influences health and well-being in Europe* dell'**Agenzia europea per l'ambiente (AEA)**, ogni anno muoiono circa 400.000 europei prematuramente a causa degli inquinanti atmosferici, 12.000 per lo stress da rumore e 218.000 per l'impatto sulla salute di eventi legati al cambiamento climatico, come ondate di calore e di gelo o alluvioni, per un totale di 630.000 decessi da degrado ambientale all'anno. Il degrado ambientale, inoltre, causa anche una minore qualità di vita oltreché una riduzione dell'aspettativa di vita, in particolare quella di chi abita nei Paesi meno sviluppati. A titolo di esempio, se continuiamo a non prenderci cura dell'ambiente, i dati stimano che si riducano del 9% gli anni di vita dei norvegesi e del 27% quelli dei bosniaci.

«I contributi che la psicologia può dare per migliorare l'ambiente e il rapporto tra esso e gli esseri umani sono di fondamentale importanza. Sempre più studi e ricerche si concentrano sia sull'impatto che le situazioni ambientali hanno sulla psiche e sul benessere sia sul migliorare le interazioni umane con il mondo, soprattutto in termini di protezione, conservazione e incoraggiamento a comportamenti virtuosi per la salvaguardia del nostro pianeta. L'ambito della psicologia ambientale è vastissimo e abbraccia tutti i nostri contesti, da quello più individuale alla dimensione collettiva. La psicologia è la scienza che studia come funzionano la mente e i comportamenti, e attraverso la loro comprensione offre soluzioni ai problemi per promuovere il benessere attraverso il cambiamento», afferma **Stefania Vecchia, Consigliera di amministrazione e Coordinatrice della Commissione Welfare e Servizi**.

«Il contributo che possiamo dare sul tema della sostenibilità consiste nel continuare a comprendere quali sono i processi che legano gli esseri umani all'ambiente e come ristabilire un equilibrio armonico. Gli strumenti tecnologici a nostra disposizione e l'intelligenza artificiale ci facilitano il compito e riprogettare, ridisegnare, gli spazi che stiamo abitando diventa ancora più funzionale al benessere dell'ambiente e di chi lo abita», premette **Andrea Bariselli, psicologo, neuroscienziato e CEO di Strobilo**.

Un ambiente più sano vuole dire una migliore qualità di vita per tutti, in tutti gli ambiti. Ridurre le emissioni di CO2 per esempio, aiuterebbe anche a velocizzare le scelte delle persone. I dati stimano che a 1400 ppm, le concentrazioni di CO2 possono ridurre la nostra capacità decisionale di base del 25%, e il pensiero strategico complesso di circa il 50%. L'OMS, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha stimato che i fattori di stress ambientale sono responsabili del 12-18% dei decessi che avvengono in 53 Paesi europei. I livelli di rumore causati dal traffico stradale nelle grandi città sono in crescita oltre i limiti raccomandati: sempre l'OMS allerta che un'esposizione prolungata a livelli superiori ai 55 decibel può aumentare la pressione sanguigna e provocare infarti. Nelle aree urbane, già quasi 50 milioni di persone sono esposti a livelli di rumore che eccedono i limiti raccomandati durante le ore notturne: questo può causare fastidi, disturbi del sonno e conseguentemente aumenti del rischio di ipertensione e di malattie cardiovascolari.

Dati, di certo, non incoraggianti. Ma, continua Andrea Bariselli, si può invertire la rotta: «Gli studi da noi condotti vertono sulla percezione degli elementi verdi nell'ambiente, che dal punto di vista neurochimico vanno a stimolare anche alcuni nostri processi. Sappiamo per esempio che le piante emettono dei composti chiamati biogenici, composti chimici della famiglia dei terpeni, flavonoidi, e oli essenziali che inalati danno agli esseri umani dei benefici su larghissima scala sia a livello fisico che psicologico. Le domande di fondo che guidano le nostre ricerche sono state: questi elementi possono davvero dare benefici? È qualcosa che si può replicare? È qualcosa che possiamo comprendere e dominare, nel senso di riuscire a farlo nostro e a riutilizzare nella progettazione? Sì, tanto che diversi comuni stanno riprogettando gli spazi con l'obiettivo non solo di migliorare la qualità dell'aria e l'aspetto delle città, ma anche per avere dei ritorni in termini di investimento a beneficio del welfare e del sistema sanitario oltre che del benessere pubblico percepito. Siamo però ancora all'inizio della comprensione di questo sistema complesso che impatta sul benessere psicofisico delle persone, serve un'educazione alla tutela dell'ambiente. Serve sensibilizzare».

«Lo psicologo, fondamentalmente, opera per ristabilire gli equilibri che sono stati turbati. Con l'eterno impegno a bilanciare emozioni e razionalità, autonomia e dipendenza, vincoli e opportunità, la nostra professione si occupa di ristabilire e mantenere l'armonia tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono. Negli ultimi anni, gli sviluppi scientifici della psicologia si coordinano sempre di più con le scoperte di altre scienze per aiutarci a rigenerare l'interazione tra le persone e il loro mondo complesso. Con questo webinar ENPAP ha avviato un percorso che ci porterà, nei prossimi mesi, a esplorare le qualità emergenti nelle interazioni tra la psicologia e le altre branche della scienza e a cogliere nuove e più adeguate chiavi di lettura che ci aiutino ad affrontare in maniera più evoluta le sfide e gli squilibri che la nostra epoca ci mette davanti», conclude **Felice Damiano Torricelli, Presidente ENPAP**.